

Cassa integrazione guadagni e Fondi di solidarietà Ore autorizzate per emergenza sanitaria

Novembre 2020

Cenni normativi

Con riferimento alle ipotesi di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa per eventi riconducibili all'emergenza epidemiologica da COVID-19, il Decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020 introduce misure straordinarie di sostegno alle imprese in materia di trattamento ordinario di integrazione salariale, assegno ordinario, cassa integrazione in deroga.

Il decreto da una parte modifica le norme esistenti, semplificando l'iter concessorio, dall'altra introduce nuove misure in deroga alle vigenti norme che disciplinano l'accesso agli ordinari strumenti di tutela in costanza di rapporto di lavoro. Esso si applica a tutti i lavoratori, esclusi i domestici, che alla data del 23 febbraio avevano un contratto di lavoro dipendente. In estrema sintesi le principali norme introdotte riguardano:

- * Possibilità di accesso alla CIGO anche da parte delle imprese che alla data del 23 febbraio 2020 hanno già raggiunto i limiti massimi previsti (art.19);
- * Possibilità di accesso alla CIGO da parte delle imprese assicurate CIGO che alla data del 23 febbraio 2020 hanno in corso un trattamento di CIGS (art.20);
- * Possibilità di accesso all'assegno ordinario anche da parte delle imprese aderenti al FIS che occupano mediamente più di 5 dipendenti (art.19); incluse le imprese che alla data del 23 febbraio 2020 hanno in corso il pagamento di assegni di solidarietà (art.21).

Si precisa che le imprese degli 11 comuni che facevano parte della prima zona rossa individuata a fine febbraio possono richiedere la CIGO per 13 settimane, mentre per tutte le altre aziende il periodo massimo è pari a 9 settimane.

Il Decreto-legge n. 23 del 8 aprile 2020, ha esteso tali misure anche ai lavoratori assunti dal 24 febbraio 2020 al 17 marzo 2020.

Il Decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020 (Decreto Rilancio) conferma ed estende tutte le misure di integrazione salariale già previste nel decreto Cura Italia incrementando la tutela di ulteriori 9 settimane. Inoltre, per evitare ritardi nel pagamento della cassa integrazione in deroga, si permette anche alle imprese sotto i 5 dipendenti di fare domanda direttamente all'INPS.

Il Decreto-legge n.104 del 14 agosto 2020 (Decreto Agosto) prevede un ulteriore periodo di trattamenti di integrazione salariale con causale Covid-19 per una durata massima di nove settimane, incrementate di ulteriori nove, da fruire nel periodo ricompreso tra il 13 luglio 2020 e il 31 dicembre 2020. I periodi di cassa integrazione precedentemente richiesti ai sensi dei Decreti Cura Italia e Rilancio che siano collocati, anche parzialmente, dopo il 12 luglio 2020 sono imputati, anche se già autorizzati, alle prime nove settimane del decreto in esame. Una importante novità introdotta dal decreto agosto, risulta per i datori di lavoro che presentano domanda per le ulteriori nove settimane, l'introduzione di un contributo addizionale commisurato alla retribuzione globale che sarebbe spettata al lavoratore per le ore di lavoro non prestate durante la sospensione o riduzione dell'attività lavorativa. La misura del contributo è stabilita in funzione della percentuale di riduzione del fatturato subito dall'azienda nel primo semestre 2020 rispetto a quello del 2019 (aliquota del 18% per chi non ha subito calo di fatturato, del 9% per chi ha

avuto un calo inferiore al 20%, nessun contributo per chi ha avuto un calo pari o superiore al 20%, oppure ha iniziato l'attività dopo il 1^o gennaio 2019).

In seguito alle restrizioni previste dal Dpcm del 24 ottobre 2020 per il contenimento della curva epidemiologica il Governo ha approvato il 28 ottobre 2020 il cd. Decreto Ristori che prevede in merito ai trattamenti di integrazione salariale un ulteriore periodo con causale Covid-19 per una durata massima di sei settimane, da fruire nel periodo ricompreso tra il 16 novembre 2020 e il 31 gennaio 2021. I periodi di cassa integrazione precedentemente richiesti ai sensi del Decreto Agosto che siano collocati, anche parzialmente, dopo il 15 novembre 2020 sono imputati, anche se già autorizzati, alle sei settimane previste dal decreto in esame. Per quanto riguarda la contribuzione addizionale, rimane fermo quanto stabilito dal Decreto Agosto ma rimane gratuita per le imprese interessate dalle restrizioni del Dpcm del 24 ottobre 2020.

In merito ai risultati esposti nel presente report, si precisa che le elaborazioni si riferiscono alle ore autorizzate nel mese di novembre per emergenza sanitaria, sulla base delle lavorazioni effettuate dall'Istituto nel suddetto mese, a prescindere dal periodo effettivo di integrazione salariale per il quale sono state richieste.

Il numero totale di ore di cassa integrazione guadagni autorizzate nel periodo dal 1^o aprile al 30 novembre 2020, per emergenza sanitaria, è pari a 3.760,5 milioni di cui: 1.799,2 milioni di CIG ordinaria, 1.233,0 milioni per l'assegno ordinario dei fondi di solidarietà e 728,3 milioni di CIG in deroga.

Come risulta evidente dalla Tavola 1, l'insorgere dell'epidemia in Italia alla fine di febbraio e i provvedimenti normativi emanati con riferimento alla sospensione e alla riduzione delle attività economiche a partire da marzo, determinano delle misure elevatissime degli indici congiunturali del mese di aprile rispetto a quello di marzo, mese in cui l'Istituto non aveva ancora effettuato lavorazioni relative all'emergenza: aprile rappresenta infatti il primo mese nel quale di fatto si sono cominciate a svolgere le lavorazioni dell'Istituto per l'autorizzazione delle misure di sostegno all'occupazione predisposte per l'emergenza sanitaria in atto.

Tavola 1. Numero ore autorizzate mensili da aprile 2020 a novembre 2020 con causale 'emergenza sanitaria COVID-19' distinte per tipologia di intervento e relative variazioni congiunturali

TIPO DI INTERVENTO	ore autorizzate (valori assoluti)								Totale
	aprile 20	maggio 20	giugno 20	luglio 20	agosto 20	settembre 20	ottobre 20	novembre 20	
CIG Ordinaria	702.948.157	220.898.688	148.318.297	214.799.060	97.051.931	91.846.029	152.386.160	170.948.816	1.799.197.138
Assegno ordinario fondi solidarietà	82.582.610	397.219.566	148.376.491	153.968.514	104.962.282	101.092.861	117.235.616	127.552.162	1.232.990.102
CIG in Deroga	46.834.800	231.040.689	112.047.471	80.832.950	77.260.870	46.023.055	60.393.668	73.869.232	728.302.735
TOTALE	832.365.567	849.158.943	408.742.259	449.600.524	279.275.083	238.961.945	330.015.444	372.370.210	3.760.489.975

TIPO DI INTERVENTO	variazioni congiunturali (valori %)							
	aprile 20 / marzo 20	maggio 20 / aprile 20	giugno 20 / maggio 20	luglio 20 / giugno 20	agosto 20 / luglio 20	settembre 20 / agosto 20	ottobre 20 / settembre 20	novembre 20 / ottobre 20
CIG Ordinaria	5416,0%	-68,6%	-32,9%	44,8%	-54,8%	-5,4%	65,9%	12,2%
Assegno ordinario fondi solidarietà	11469,8%	381,0%	-62,6%	3,8%	-31,8%	-3,7%	16,0%	8,8%
CIG in Deroga	2265734,5%	393,3%	-51,5%	-27,9%	-4,4%	-40,4%	31,2%	22,3%
TOTALE	6094,1%	2,0%	-51,9%	10,0%	-37,9%	-14,4%	38,1%	12,8%

Nel mese di novembre 2020 sono state autorizzate 372,4 milioni di ore, il dato fa registrare una variazione congiunturale del +12,8% rispetto alle ore autorizzate a ottobre 2020.

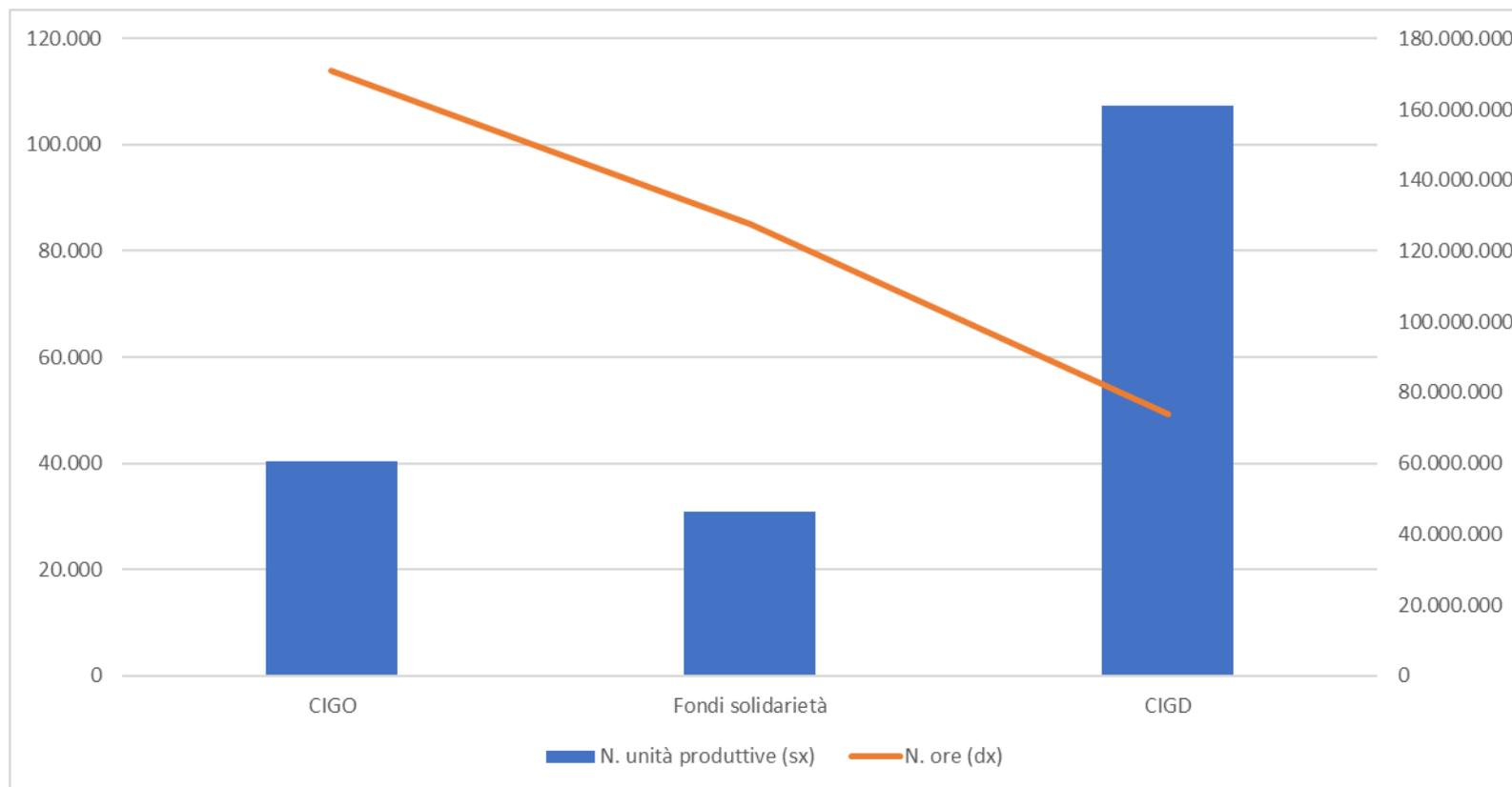
Nella Tavola 2 vengono riportate le ore autorizzate da aprile a novembre 2020 ripartite per mese di competenza avendo ipotizzato un'uniforme distribuzione delle ore nei periodi richiesti dalle aziende. Risulta evidente come nel mese di aprile ci sia una concentrazione di ore per tutte le tipologie di intervento.

Tavola 2. Numero ore autorizzate nel periodo dal 1° aprile al 30 novembre 2020 con causale 'emergenza sanitaria COVID-19' distinte per tipologia di intervento e mese di competenza

	CIG ordinaria	CIG deroga	Fondi di solidarietà	Totale
gen-20	-	-	-	-
feb-20	422.013	531.923	4.187.509	5.141.445
mar-20	194.189.345	101.302.749	171.120.797	466.612.891
apr-20	469.311.283	186.503.690	299.776.084	955.591.058
mag-20	386.215.843	165.602.212	277.646.860	829.464.915
giu-20	234.301.204	97.860.811	182.979.506	515.141.521
lug-20	163.334.299	53.064.907	96.166.402	312.565.608
ago-20	88.772.602	33.628.959	65.545.048	187.946.610
set-20	94.871.565	27.491.199	56.399.052	178.761.816
ott-20	89.336.446	26.218.617	45.179.232	160.734.295
nov-20	57.746.307	24.384.911	26.875.137	109.006.355
dic-20	20.327.239	11.712.756	7.109.589	39.149.583
gen-21	368.993	-	4.886	373.878
Totale	1.799.197.138	728.302.735	1.232.990.102	3.760.489.975

In particolare, come evidenziato nella Figura 1, le autorizzazioni si riferiscono: a 40.302 aziende per la cig ordinaria con un numero di ore pari a 170,9 milioni, a 30.859 aziende per l'assegno ordinario con 127,6 milioni di ore e a 107.285 aziende per la cig in deroga con 73,9 milioni di ore.

Figura 1. Numero ore e unità produttive autorizzate distinte per tipologia di intervento - Novembre 2020



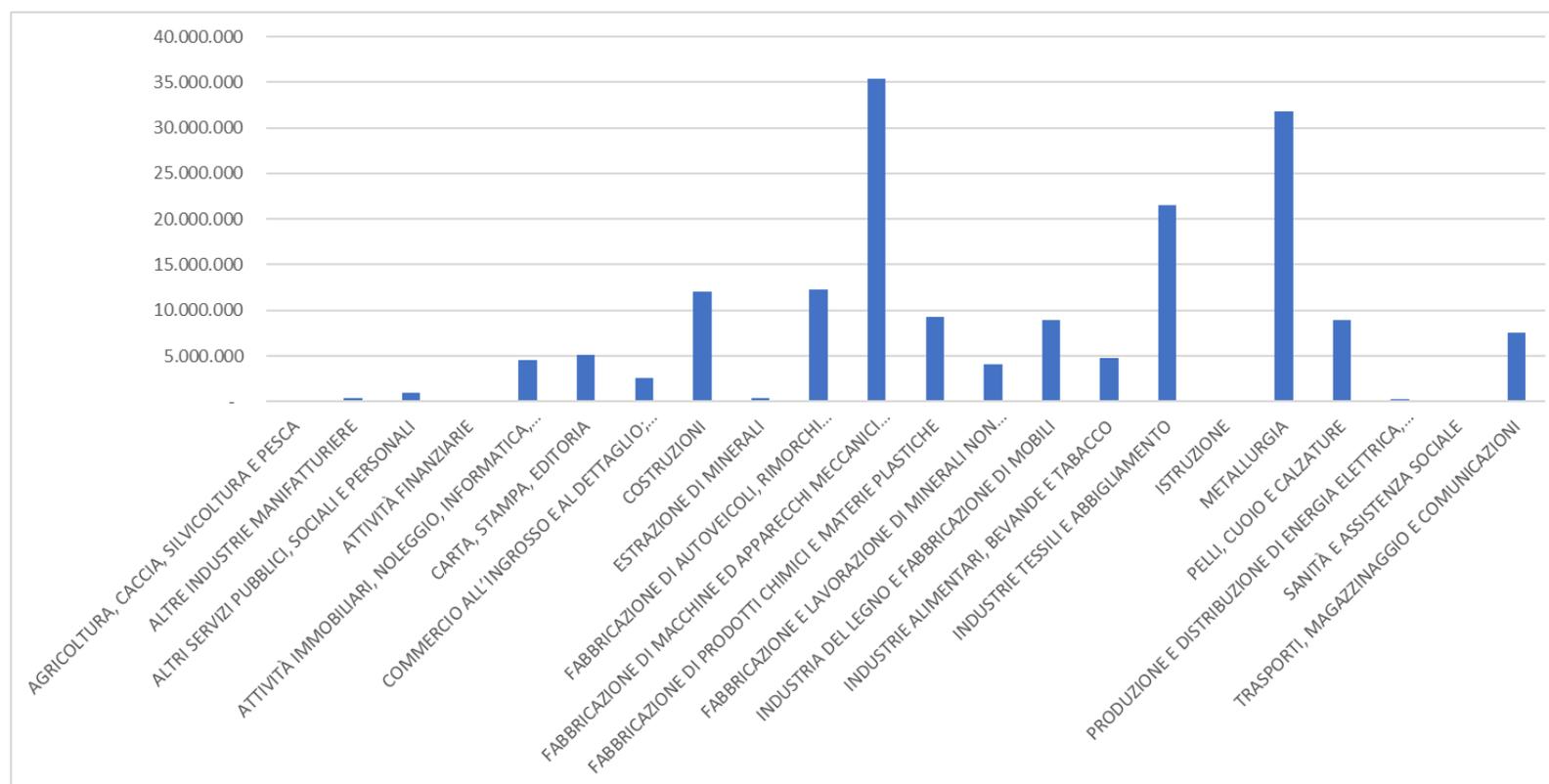
Nella Tavola 3 viene esposta la ripartizione delle ore autorizzate nel mese di novembre per settore di attività economica, secondo la classificazione ateco 2002, per ciascuna delle tre tipologie di intervento.

Tavola 3. Distribuzione delle ore autorizzate con causale 'emergenza sanitaria COVID-19' per tipologia di intervento e per settore di attività economica ateco 2002 - Novembre 2020

SETTORE ATTIVITA' ECONOMICA	ORDINARIA	FONDI DI SOLIDARIETA'	DEROGA	TOTALE
AGRICOLTURA, CACCIA, SILVICOLTURA E PESCA	58.295	373.729	690.186	1.122.210
ALBERGHI E RISTORANTI		43.807.687	20.424.789	64.232.476
ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	408.583	64.846	2.926	476.355
ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	950.149	8.988.548	3.695.857	13.634.554
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA		21.199	29.798	50.997
ATTIVITÀ FINANZIARIE	179.450	737.091	441.272	1.357.813
ATTIVITÀ IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, SERVIZI ALLE IMPRESE	4.568.382	35.398.501	7.852.998	47.819.881
CARTA, STAMPA, EDITORIA	5.078.164	3.192	157.043	5.238.399
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI, MOTOCICLI E DI BENI PERSONALI E PER LA CASA	2.610.405	17.042.241	32.489.939	52.142.585
COSTRUZIONI	12.073.754	20.390	52.509	12.146.653
ESTRAZIONE DI MINERALI	384.495			384.495
FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI SEMIRIMORCHI E MEZZI DI TRASPORTO	12.239.023	280	5.803	12.245.106
FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI ED ELETTRICI	35.349.612	4.975	52.467	35.407.054
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E MATERIE PLASTICHE	9.228.912		21.707	9.250.619
FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	4.044.547		32.786	4.077.333
INDUSTRIA DEL LEGNO E FABBRICAZIONE DI MOBILI	8.873.374	642	26.503	8.900.519
INDUSTRIE ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO	4.798.461	34.221	41.378	4.874.060
INDUSTRIE TESSILI E ABBIGLIAMENTO	21.536.302	4.032	119.518	21.659.852
ISTRUZIONE		2.287.839	594.372	2.882.211
METALLURGIA	31.819.324	168	34.909	31.854.401
ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI		5.384	2.697	8.081
PELLI, CUOIO E CALZATURE	8.948.469		113.595	9.062.064
PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	281.696	64.239	1.064	346.999
SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	1.044	6.331.878	1.207.700	7.540.622
TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	7.516.375	12.361.080	5.777.416	25.654.871
TOTALE	170.948.816	127.552.162	73.869.232	372.370.210

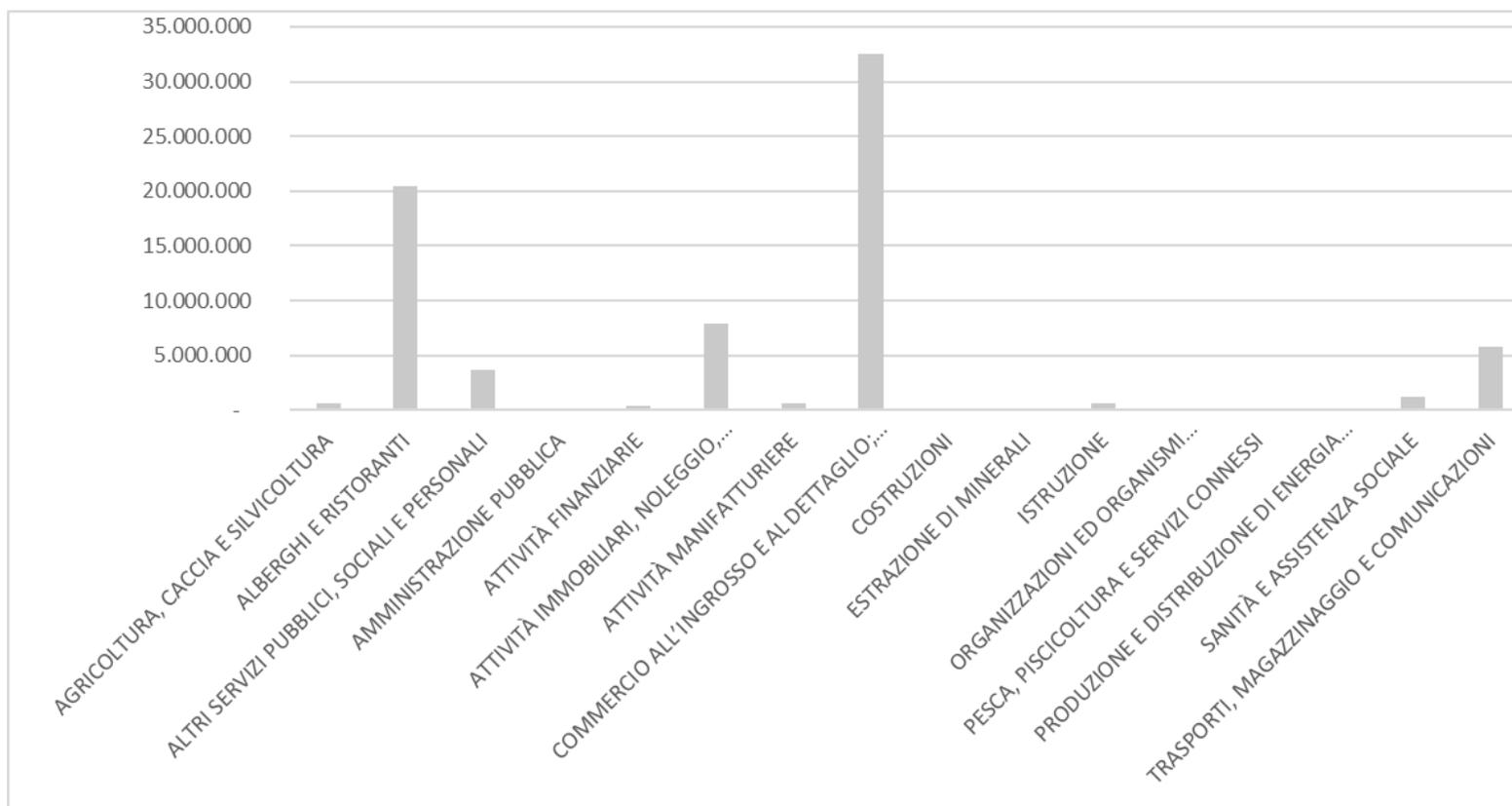
Come mostra la Figura 2, per quanto riguarda la **cassa integrazione ordinaria**, i settori che assorbono il maggior numero di ore autorizzate sono nell'ordine: "fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici ed elettrici" con 35,3 milioni di ore, "metallurgico" con 31,9 milioni di ore, "industrie tessili e abbigliamento" con 21,5 milioni di ore; seguono i settori "fabbricazione di autoveicoli, rimorchi, semirimorchi e mezzi di trasporto" con 12,2 milioni di ore e "costruzioni" con 12,1 milioni di ore. Questi cinque settori in termini di ore autorizzate assorbono il 66% delle autorizzazioni del mese di novembre.

Figura 2. Distribuzione delle ore autorizzate di CIGO con causale 'emergenza sanitaria COVID-19' distinte per settore di attività economica ateco 2002 - Novembre 2020



Per la **cassa integrazione in deroga** il settore che ha avuto il maggior numero di ore autorizzate è il "commercio" con 32,5 milioni di ore, seguono "alberghi e ristoranti" con 20,4 milioni di ore, "attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese" con 7,9 milioni di ore, come risulta evidenziato nella Figura 3. Questi tre settori assorbono l'82% delle ore autorizzate a novembre per le integrazioni salariali in deroga.

Figura 3. Distribuzione delle ore autorizzate di CIGD con causale 'emergenza sanitaria COVID-19' distinte per settore di attività economica ateco 2002 - Novembre 2020

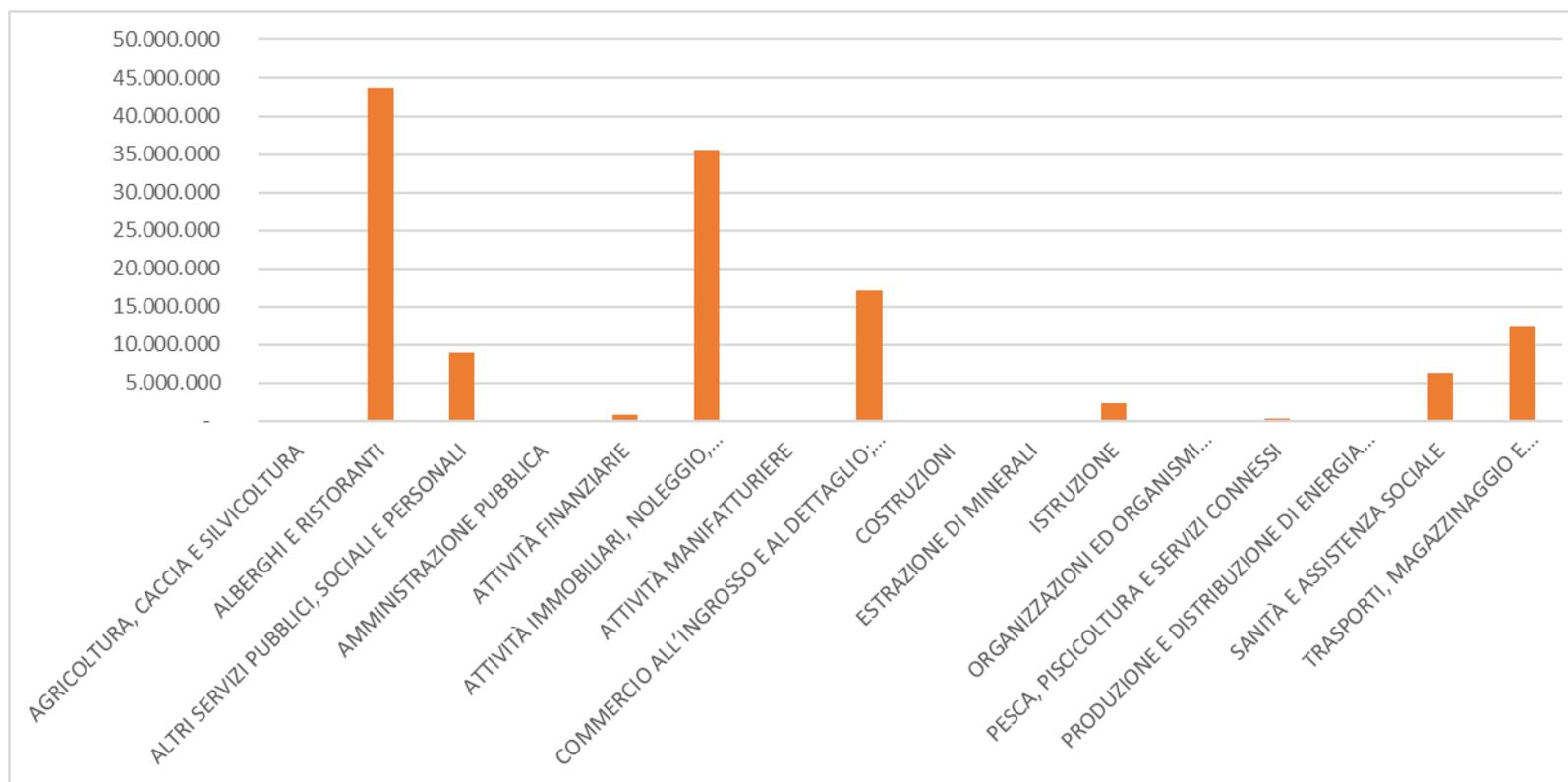


In merito alla distribuzione delle ore autorizzate per settore di attività nei fondi di solidarietà, è utile ricordare che durante gli anni di crisi (dal 2009 al 2014) ci furono numerosissime autorizzazioni di CIG in deroga, a beneficio dei lavoratori di tutte le piccole

imprese che per la loro forma giuridica non rientravano nella disciplina della cassa integrazione. Alla fine della crisi con il D.lgs 148/2015 si è cercato la definizione di un sistema inteso a garantire adeguate forme di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro, per i lavoratori dei comparti ove non trovava applicazione la normativa in materia di integrazione salariale, con la costituzione dei fondi di solidarietà bilaterali. In particolare, al fine di rispondere all'esigenza di ampliare la platea dei lavoratori tutelati dai fondi di solidarietà, il decreto ha stabilito che l'istituzione dei fondi è obbligatoria per tutti i settori che non rientrano nell'ambito di applicazione della cassa integrazione guadagni, in relazione alle imprese che occupano mediamente più di cinque dipendenti.

Nel mese di novembre 2020 i settori che hanno avuto più ore autorizzate nei **fondi di solidarietà** sono: "alberghi e ristoranti" con 43,8 milioni di ore, "attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese" con 35,4 milioni di ore, "commercio" con 17,0 milioni di ore, e "trasporti, magazzinaggio e comunicazioni" con 12,4 milioni di ore (Fig. 4).

Figura 4. Distribuzione delle ore autorizzate nei fondi di solidarietà con causale 'emergenza sanitaria COVID-19' distinte per settore di attività economica ateco 2002 - Novembre 2020



Come evidenziato nella Tavola 4, per quanto riguarda le regioni, è la Lombardia che ha avuto, nel mese di novembre 2020, il maggior numero di ore autorizzate di CIG ordinaria con 38,0 milioni di ore, seguita da Emilia-Romagna e Piemonte rispettivamente con 20,2 e 19,3 milioni di ore. Per quanto concerne la CIG in deroga le regioni per le quali sono state autorizzate il maggior numero di ore sono state: la Lombardia con 17,0 milioni di ore, il Lazio con 11,5 milioni di ore e Veneto con 7,9 milioni di ore. Per i fondi di solidarietà, le autorizzazioni si concentrano in Lombardia (32,4 milioni di ore), Lazio (22,9 milioni), Veneto (11,7 milioni), Emilia-Romagna (9,7 milioni).

Tavola 4. Distribuzione delle ore autorizzate con causale 'emergenza sanitaria COVID-19' per tipologia di intervento e per regione - Novembre 2020

REGIONE	ORDINARIA	FONDI DI SOLIDARIETA'	DEROGA	TOTALE
PIEMONTE	19.322.701	5.389.307	5.032.251	29.744.259
VALLE D'AOSTA	254.302	279.614	138.908	672.824
LOMBARDIA	37.987.463	32.441.769	16.984.408	87.413.640
TRENTINO ALTO ADIGE	1.478.905	7.221.301	107.491	8.807.697
VENETO	17.873.423	11.748.115	7.929.463	37.551.001
FRIULI VENEZIA GIULIA	4.701.911	1.337.158	932.749	6.971.818
LIGURIA	2.004.439	3.637.609	1.536.110	7.178.158
EMILIA ROMAGNA	20.198.230	9.675.049	5.072.493	34.945.772
TOSCANA	13.863.295	8.812.643	5.075.536	27.751.474
UMBRIA	1.584.185	1.189.863	1.072.611	3.846.659
MARCHE	7.970.731	2.724.527	1.697.078	12.392.336
LAZIO	9.729.021	22.896.012	11.548.104	44.173.137
ABRUZZO	3.114.018	1.526.344	1.308.969	5.949.331
MOLISE	331.463	213.087	185.978	730.528
CAMPANIA	13.638.446	7.678.249	5.157.282	26.473.977
PUGLIA	10.419.863	3.412.488	3.332.643	17.164.994
BASILICATA	852.865	497.957	399.668	1.750.490
CALABRIA	1.101.058	1.355.948	881.481	3.338.487
SICILIA	3.259.170	4.382.476	4.429.082	12.070.728
SARDEGNA	1.263.327	1.132.646	1.046.927	3.442.900
TOTALE	170.948.816	127.552.162	73.869.232	372.370.210